

***Raccordi in entra-esce alla CP "Guardia Perticara" dall'elettrodotto 150 kV "Agri - Anzi" - ripristino continuità linea in corrispondenza della CP "Corleto"***

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE  
(ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)**



**Storia delle revisioni**

Rev. 00	Del 11/12/2018	Prima emissione
---------	----------------	-----------------

Elaborato	Controllato	Verificato	Approvato
Arch. ZACCARA PROGEDI srl	Lentini – Di Micco UPRI-AUT	B. Tammaro UPRI-TLIN	A.Limone UPRI-TLIN

m010CI-LG001-r02

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA

## 1. Titolo del progetto

Raccordi in entra – esci alla CP “Guardia Perticara” dall’elettrodotto 150 kV “Agri – Anzi”. Ripristino continuità linea in corrispondenza della CP “Corleto”

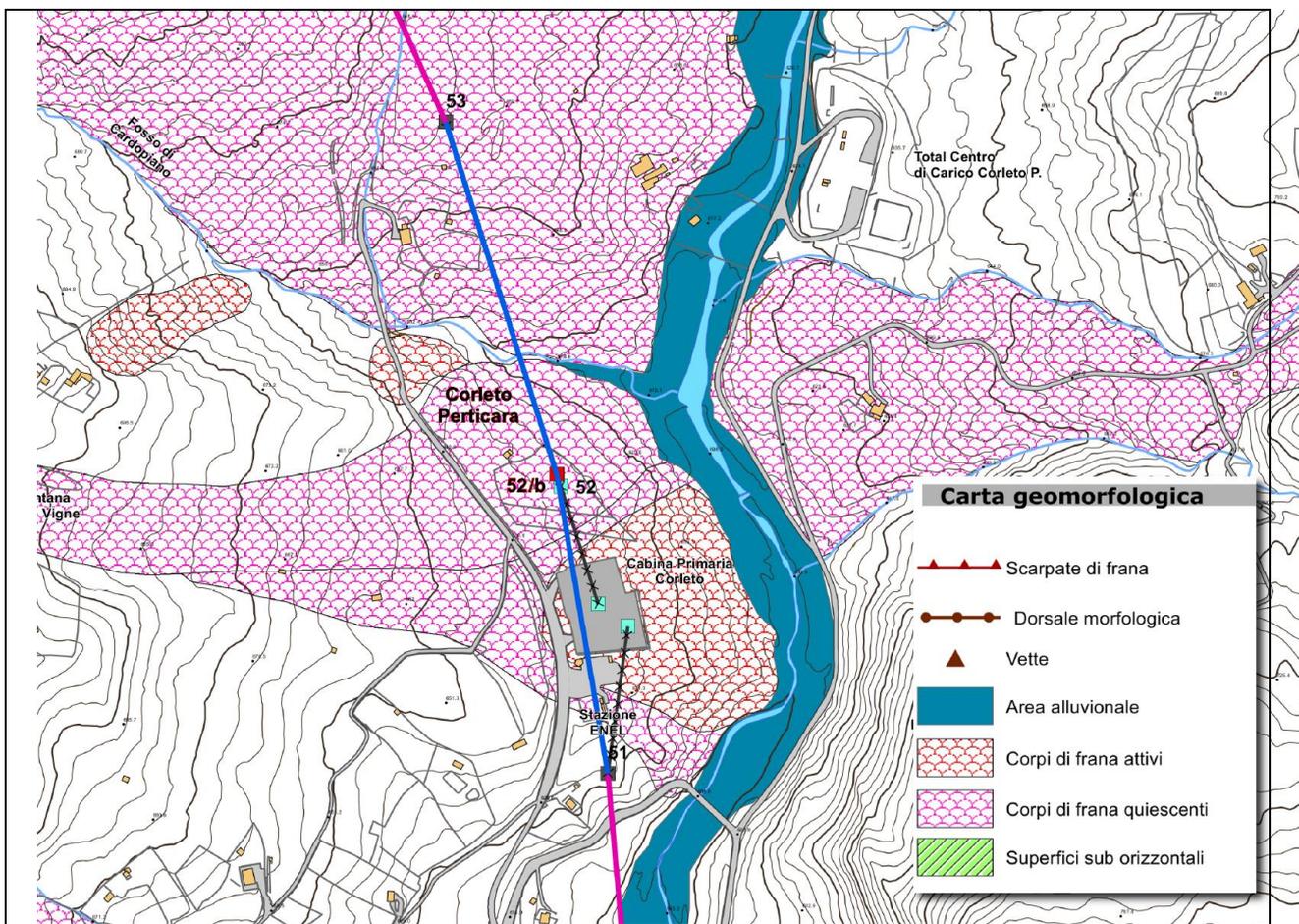
## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis, punto 2, lettera h	Modifiche o estensioni di progetti di cui all’Allegato II-bis, punto 1, lettera d (elettrodotti esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto consta di due interventi, di seguito specificati, sulla stessa linea:

- La realizzazione dei nuovi raccordi aerei, in entra-esce, alla futura CP di Enel Distribuzione “Guardia Perticara” dall’elettrodotto 150 kV “Agri – Anzi” nel Comune di Guardia Perticara (PZ). Il collegamento della cabina in questione risulta di estrema importanza per consentire il funzionamento del centro olii di “Tempa Rossa”. Si tratta di un intervento di modeste dimensioni, posto che i nuovi raccordi avranno una lunghezza di circa 70 metri ciascuno e verranno realizzati mediante lo smantellamento dell’esistente sostegno P.41 e l’inserimento di due nuovi sostegni con mensole a bandiera P.40A e P.40B che consentiranno il collegamento della cabina. L’intervento nel complesso, compresa la ritesatura delle campate esistenti, avrà una lunghezza di circa 650 metri.
- Il ripristino di continuità della linea 150 kV “Agri – Anzi”, a seguito della dismissione, da parte di E-Distribuzione, dell’esistente CP “Corleto” che si trova in un’area soggetta ad instabilità geomorfologica, come si evince dallo stralcio della “Carta geomorfologica” allegata alla Relazione geologica di progetto, riportato di seguito.



Pertanto, si dovrà procedere ad eliminare gli attuali raccordi dalla CP “Corleto”, e dall’esistente sostegno 51 sarà eseguito il collegamento ad un nuovo sostegno 52/b ricostruito in asse linea all’attuale sostegno 52, che sarà demolito, il tutto per una lunghezza globale di intervento di circa 310 m.

#### 4. Localizzazione del progetto

Il territorio di Corleto e Guardia Perticara ricade, nel “sistema ecologico funzionale territoriale”<sup>1</sup> della Basilicata nei “Rilievi montani interni” – con riferimento al territorio di Corleto – e nelle “Colline sabbioso conglomeratiche occidentali”.

In questi territori, in linea generale, il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di querceti, da diffusi sistemi a seminativi con limitate aree a praterie o prati/pascoli. Si nota anche la presenza di leccete mature nei tratti più interni ed esposti mentre, soprattutto nel paesaggio delle Colline, gli agrosistemi ed i mosaici agricoli complessi rappresentano un elemento estremamente caratterizzante il paesaggio, ma la distribuzione frammentata nonché l’ampiezza limitata delle tessere determina un mosaico di buon valore naturalistico nonché paesaggistico.

Nelle zone più elevate le quercete, costituite in prevalenza da cerro, roverella e farnetto, rappresentano la caratteristica principale. Qui la geometria del paesaggio è costituita da grandi tessere di bosco e seminativi. Le formazioni a praterie spontanee sono mediamente grandi e limitate ai versanti orientali.

Il paesaggio sintetizza un contesto prevalentemente caratterizzato, nel suo insieme, dalle aree boschive, nelle zone più elevate, a cui si affiancano, man mano che si scende di quota e si addolciscono le pendenze, zone a vegetazione arbustiva o erbacea e seminativi.

La presenza antropica si segnala rarefatta e prevalentemente concentrata negli insediamenti accentrati. Manufatti isolati di valore storico – architettonico, sia pure privi di decreto di vincolo

<sup>1</sup> Cfr. Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, territorio e Politiche della sostenibilità “Sistema ecologico funzionale territoriale”

(DU23713E1BFV00081) sono presenti negli insediamenti e, in numero ridotto, anche nel territorio extra-urbano, senza mai interagire anche visivamente con la linea 150 kV e le opere in progetto.

L'intervento proposto non interessa aree comprese nel sistema Natura 2000. Il solo intervento di realizzazione di nuovi raccordi alla CP "Guardia Perticara" interessa aree classificate come parte dell'IBA 141 "Val d'Agri".

Il progetto interessa, soltanto per l'intervento relativo al ripristino della continuità della linea, un'area soggetta a vincolo paesistico (art.142 D.Lgs 42/2004) perché compreso nella fascia di 150 m dell'alveo della Fiumarella di Corleto. In tal senso, verrà acquisito il parere paesaggistico nell'ambito dell'iter autorizzativo ai sensi della L.239/04 a cui sarà sottoposto l'intervento oggetto della presente valutazione.

## 5. Caratteristiche del progetto

Gli interventi in progetto prevedono:

- 1) La realizzazione dei raccordi (in entra-esce) alla nuova C.P. "Guardia Perticara" che interessano l'attuale campata 40-41 mediante l'installazione di due sostegni, della serie 150 kV a traliccio tronco-piramidale tipo E con mensole disposte a bandiera, di cui uno in sostituzione dell'attuale sostegno 41 per una lunghezza globale di intervento di circa 653 m (fino al sostegno 42).  
A valle della realizzazione dei nuovi sostegni verranno tesate le nuove campate di conduttori in alluminio-acciaio con diametro 22,8 mm, nonché la fune di guardia in acciaio con 48 fibre ottiche del diametro di 10,50 mm.
- 2) Il Ripristino della continuità dell'elettrodotto 150 kV "AGRI – ANZI", su cui attualmente c'è l'entra – esce alla C.P. "Corleto" che dovrà essere dismessa per problemi di instabilità del suolo, sarà realizzato tramite l'installazione del nuovo sostegno 52/B della serie 150 kV a traliccio tronco-piramidale - tipo C - con mensole disposte a triangolo. A valle della realizzazione del nuovo sostegno, si procederà alla dismissione degli esistenti conduttori che svolgono la funzione di raccordi alla CP "Corleto" e si procederà alla tesatura del tronco di linea dal P.51 al P.53, per una lunghezza globale di intervento di circa 680 m.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	<i>Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 2928/Or</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<b>X</b> Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dell'art.1 sexies del d.l. 29.8.2003, n. 239, convertito con modifiche dalla legge del 27.10.2003, n. 290, come sostituito dall'art. 1, comma 26, della legge 23.8.2004, n. 239	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO D.G. Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete, di concerto con il MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>3</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km

<sup>2</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>3</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>3</sup></i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nella figura avente buffer di 15 km si riscontrano 4 aree montuose ( $\geq$ 1200 mslm). La piú vicina è posta a circa 4 km dall'area d'intervento. Il 55% della figura definita dal buffer di 15 km è coperta da aree boscate (D.Lgs 227/2001). La piú vicina è posta a 35 m dall'area d'intervento.

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>2</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>3</sup>
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	□	X	<p>L'intervento proposto non interessa aree comprese nel sistema Natura 2000. Il solo intervento di realizzazione di nuovi raccordi alla CP "Guardia Perticara" interessa aree classificate come parte dell'IBA 141 "Val d'Agri".</p> <p>La figura compresa nel buffer di 15 km dall'area d'intervento comprende le seguenti aree:</p> <p>PNR Gallipoli Cognato e piccole Dolomiti Lucane (4,7 km);</p> <p>PNZ Appennino Lucano – Val d'Agri e Lagonegrese (3,2 km);</p> <p>RNR Abetina di Laurenzana (7,3 km)</p> <p>ZSC/ZPS IT9210105 – Dolomiti di Pietrapertosa (9,8 km);</p> <p>ZSC/ZPS IT922030 – Bosco di Montepiano (7,8 km);</p> <p>ZPS IT9210270 – Appennino Lucano, Monte Volturino (3,7 km);</p> <p>ZSC IT9210005 – Abetina di Laurenzana (7,3 km);</p> <p>ZSC IT9210170 – Monte Caldarosa (9,9 km);</p> <p>ZPS IT 9210271 – Appennino Lucano, Valle Agri, Monte Sirino e Monte Raparo (9,9 km);</p> <p>ZSC IT 9210143 – Lago del Pertusillo (11 km);</p> <p>ZSC IT9210220 – Murge di S. Oronzo (10,5 km).</p>

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>3</sup></i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Si registra una interferenza con una zona soggetta a vincolo paesaggistico perché ricadente nella fascia di 150 m dal torrente Fiumarella di Corleto.</p> <p>Il 1° bene culturale soggetto con Decreto a vincolo architettonico (Palazzo Montano) dista 2,5 km.</p> <p>Il 1° bene culturale non soggetto a vincolo (Resti del Castello di Corleto Perticara) dista 1,4 km.</p>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>3</sup></i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'area d'intervento è compresa nelle seguenti tipologie di zone:</p> <p>Corleto – DOP Caciocavallo Silano; IGP Canestrato di Moliterno; IGT Vini della Basilicata;</p> <p>Guardia P. – IGP Canestrato di Moliterno; IGT Vini della Basilicata.</p> <p>La figura definita dal buffer di 15 km intercetta le seguenti zone (oltre quelle già citate):</p> <p>DOC Vini Matera; DOC Vini terre Alta Val d'Agri; IGP Pane di Matera; IGP Peperoni di Senise; IGP Fagioli di Sarconi.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nella figura definita dal buffer di 15 km ricadono le seguenti aree:</p> <p>Corleto – R1 (65 mt); R2 (508 mt); R3 (88 mt); R4 (780 mt);</p> <p>Guardia P. – R1 (870 mt); R2 (1000 mt); R3 (430 mt); R4 (1600 mt).</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>3</sup></i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>4</sup>	X	<input type="checkbox"/>	I Comuni di Guardia Perticara e Corleto sono classificati come zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	X No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<i>Descrizione:</i> Intervento molto contenuto quantitativamente e realizzato in asse con la linea elettrica esistente.		<i>Descrizione:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi perché l'intervento è molto contenuto nelle dimensioni quantitative.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<i>Descrizione:</i> A parte l'utilizzo del terreno agricolo, è trascurabile l'utilizzo di risorse naturali.		<i>Perché:</i> Gli unici effetti ambientali percepibili saranno costituiti dalla produzione di una ridotta quantità di terre e rocce da scavo. Queste saranno trattate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 120/2017.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	X No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di materiali nocivi.		<i>Perché:</i>	

<sup>4</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> E' prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei sostegni. Sarà inoltre necessario smaltire i materiali derivanti dalle demolizioni: calcestruzzo delle fondazioni, acciaio dei sostegni e dei cavi, da destinare a riciclo.		<i>Perché:</i> Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è assai ridotta. Questi saranno opportunamente trattati secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Emissioni inquinanti dei mezzi d'opera in fase di cantiere per 25 giorni lavorativi.		<i>Perché:</i> Si tratta di emissioni temporanee, minimizzate con l'utilizzo di mezzi d'opera dotati dei filtri di legge.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I rumori saranno quelli dei mezzi d'opera in fase di cantiere. I nuovi raccordi produrranno campi elettromagnetici in un'area già interessata dalla linea esistente.		<i>Perché:</i> I rumori saranno temporanei, in area scarsamente abitata. I campi elettromagnetici interessano anch'essi un'area scarsamente abitata. I campi non interessano nessun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per 4 ore/giorno. Si segnala, invece, il beneficio derivante dalla demolizione di parte della linea esistente.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le lavorazioni non prevedono l'utilizzo di materiali inquinanti sul suolo e in acque superficiali. La fondazione dei sostegni prevede scavi per una profondità max di 3,0 m. Si esclude la possibilità di inquinamento delle acque sotterranee.		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Non sono previsti rischi di incidenti che interessano l'ambiente. I rischi per la salute umana afferiscono ai rischi di cantiere.</p>		<p><i>Perché:</i> La gestione del cantiere avverrà nel rispetto del POS e del PSC di cui al D.Lgs 81/2008.</p>	
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Gli interventi interessano le aree interne della Basilicata, con densità di popolazione mediamente inferiori a 60 ab/kmq e prive di importanti strade di comunicazione.		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi interessano aree rurali a scarsissima presenza antropica, peraltro prevalentemente concentrata nei centri abitati, che si collocano a distanza dagli interventi stessi.		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La perdita di suolo è legata solo alle aree impegnate dall'installazione dei sostegni.		<i>Perché:</i> Le aree impegnate dall'installazione dei sostegni sono aree di piccolissima entità e, inoltre, le aree dei tralicci da demolire saranno restituite agli usi pregressi.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree interessate sono zone rurali, caratterizzate da scarsissima densità di popolazione.		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti ricettori sensibili. È, pertanto, rispettato l'obiettivo qualità imposto dal D.P.C.M. 08/07/2003 elettrodotti.		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Le aree limitrofe sono caratterizzate dalla presenza di zone boscate, come già dettagliato in Tabella 8.		<i>Perché:</i> Gli interventi non interessano direttamente le zone boscate.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti aree già soggette ad inquinamento o danno ambientale e, comunque, questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La zona è soggetta a classificazione sismica 2.		<i>Perché:</i> La tipologia dell'opera ed i calcoli costruttivi la rendono adeguata a resistere ed eventi sismici di classificazione 2.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non sono previste altre attività su impianti facenti parte della RTN.		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
<b>DU23713E1BFV00081</b>	<b>Carta dei vincoli</b>	<b>1:5.000</b>	<b>081 - vincoli</b>
<b>DU23713E1BFV00082</b>	<b>Carta del rischio e del pericolo idrogeologico</b>	<b>1:5.000</b>	<b>082 - PAI</b>

<b>DU23713E1BFV00083</b>	<b>Stato di fatto e di progetto</b>	<b>1.5.000</b>	<b>083 - Stato di fatto e di progetto</b>
--------------------------	-------------------------------------	----------------	---

Il/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>5</sup>

---

<sup>5</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.